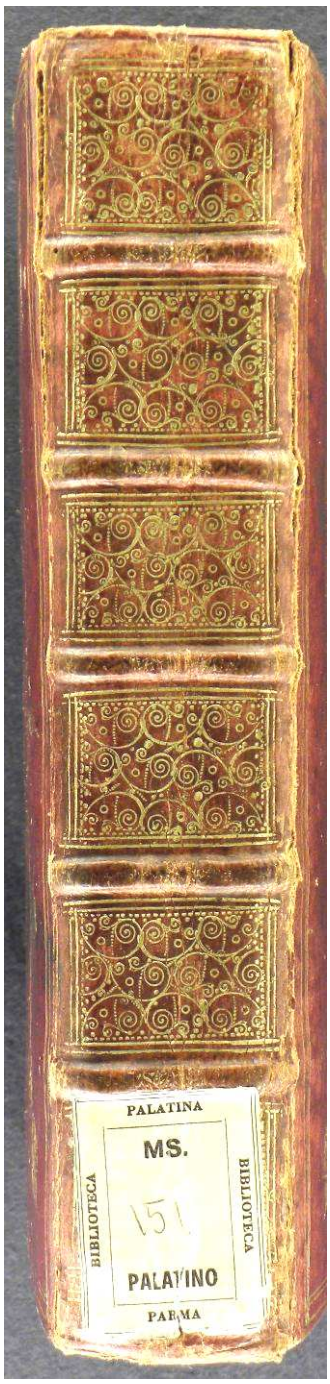
Legatura del secolo XVII eseguita in Francia



Libri di preghiere, ms. sec. XV, 204x140x56 mm, Ms. Pal. 151.

Cuoio di capra rosso su cartone (5 mm) decorato in oro. Coppia di cornici concentriche all'antica; una corolla stilizzata entro volute negli angoli esterni del riquadro interno. Tracce di fermagli; quello al piede, è parzialmente scomparso. Dorso a cinque nervi poco rilevati. Capitelli in spago grezzo e verde. Labbro e margine dei contropiatti ornati con un fregio stilizzato. Taglio dorato e marmorizzato, dalle venature di colore rosso e verde. Contropiatti provvisti di una carta di guardia marmorizzata del genere a pettine fine. Rimbocchi rifilati con discreta cura. Carte di guardia membranacee. Stato di conservazione: discreto. Cerniere indebolite. Angoli ricurvi. Il volume del blocco membranaceo si è amplificato: a fermagli chiusi, la pressione si è scaricata sui supporti dei piatti che sono oggi ondivaghi. Angoli marcatamente ricurvi. Il fermaglio di testa ruota su se stesso, sintomo di indebolimento. Fermagli in argento. Piatto anteriore marcatamente imbarcato, meno concavo quello posteriore.

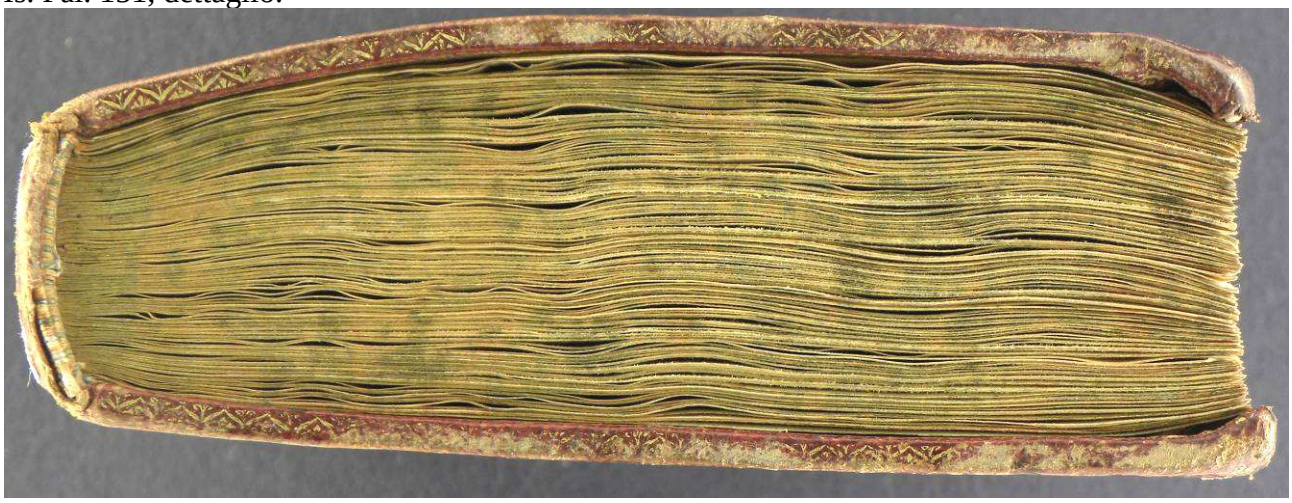
Per la nozione di legatura *à la Du Seuil*, cfr. Ms. Pal. 45. I fermagli[1] hanno qui natura funzionale, stante il blocco costituito da carte membranacee. Caratteristico nei manufatti transalpini coevi, il dorso ornato a grottesche[2] e il taglio dorato e marmorizzato[3].

1

Ms. Pal. 151, dettaglio.

2

Ms. Pal. 151, dettaglio.

3 

Ms. Pal. 151, dettaglio. A partire dalla prima metà del Seicento, in concomitanza con l'impiego di guardie in carta decorata, venne in uso, soprattutto in Francia, il taglio marmorizzato, eseguito con la stessa tecnica della marmorizzazione della carta: veniva generalmente eseguito con gli stessi colori e lo stesso disegno delle guardie e, dopo asciugatura, veniva reso brillante con la pietra d'agata. Nel secolo XIX, con la definizione di taglio all'orientale, veniva eseguita anche la marmorizzazione su tagli dorati. L'uso di marmorizzare i tagli si protrasse fino ai primi anni del Novecento. I vari metodi di marmorizzazione del taglio sono stati minutamente descritti da Bernard Middleton. (MIDDLETON 1978, pp. 98-101).